

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4621 del 13/09/2022
Oggetto	VARIANTE NON SOSTANZIALE DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO CONSUMO UMANO NEL COMUNE DI RIVA DEL PO (FE). RICHIEDENTE: ATERSIR. PRATICA: FE05A0057.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4839 del 13/09/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno tredici SETTEMBRE 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

- il d.P.G.R. n. 118 del 03/08/2022 (Approvazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile per il contrasto della situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia-Romagna);

PREMESSO CHE con determinazione n. DET-AMB-2021-3777 del 27/07/2021 è stato rilasciato ad ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, c.f. 91342750378, il rinnovo con variante per derivazione d'acqua pubblica sotterranea nel Comune di Riva del Po (FE) località via Pioppa n. 26, ad uso consumo umano, con scadenza al 31 dicembre 2050 (cod. Pratica FE05A0057), come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante n.30 pozzi aventi le caratteristiche così come riportate all'art.1 del disciplinare dell'atto n. 3777 del 27/07/2021;
- ubicazione del prelievo: Comune di Riva del Po (FE), in via Pioppa e in località Guarda Ferrarese, su terreno censito ai fogli nn. 1, 2, 3, 7, 8, 14 e 15 su molteplici mappali;
- destinazione della risorsa ad uso consumo umano;
- portata massima di esercizio pari a l/s 500; portata media pari a l/s 295;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 9.300.000;

PRESO INOLTRE ATTO che con domanda PG/2022/138856 del 24/08/2022, ATERSIR ha richiesto una variante della suddetta concessione consistente nella perforazione di n. 4 pozzi (denominati 32 bis, 33 bis, 35 bis e 37 bis) in sostituzione dei pozzi esistenti n. 32,33,35 e 37 che non risultano più efficienti, con le seguenti caratteristiche:

- ubicazione del prelievo: Comune di Riva del Po (FE), località via Pioppa n. 26, su terreno di proprietà dei CADF spa attuale gestore del servizio idrico integrato, censiti al fg. n. 15, mapp. n. 405 alle seguenti coordinate:
- il pozzo n.32 bis sarà ubicato nel punto di coordinate UTM* 33: X 719353 - Y 981768;
- il pozzo n.33 bis sarà ubicato nel punto di coordinate UTM* 33: X 719435 - Y 981673;

- il pozzo n.35 bis sarà ubicato nel punto di coordinate UTM* 33: X 719267 - Y 981577;
- il pozzo n.37 bis sarà ubicato nel punto di coordinate UTM* 33: X 719398 - Y 981564;
- profondità dei nuovi pozzi: 49 m;
- profondità dei filtri: da 23 a 47 m da p.c.;
- portata massima di esercizio pari a 30 l/s;

CONSIDERATO che:

- quanto richiesto con domanda n. PG/2022/138856 del 24/08/2022 si configura quale variante non sostanziale alla concessione in quanto la sostituzione dei pozzi esistenti non rende necessaria una nuova valutazione del contesto ambientale e non vengono modificati i quantitativi di portata e volume assentiti, ai sensi degli artt. 6 e 31 del r.r. 41/2001;
- la derivazione, ad eccezione di quanto richiesto in variante come sostituzione di pozzi esistenti, continua ad essere esercitata secondo quanto stabilito nell'atto di concessione di cui alla DET-AMB-2021-3777 del 27/07/2021;

DATO ATTO che la domanda è stata sottoposta al procedimento di variante non sostanziale ai sensi dell'art. 31, r.r. 41/2001;

DATO ATTO che, nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio della concessione DET-AMB-2021-3777 del 27/07/2021, erano già stati acquisiti i pareri di rito, per cui non vi è stata necessità di avvalersi delle procedure di urgenza di cui al d.P.G.R. n. 118 del 03/08/2022;

CONSIDERATO che la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso consumo umano;

ACCERTATO che il richiedente ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2022;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della variante non sostanziale della concessione cod. pratica FE05A0057;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ad ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, c.f. 91342750378, la variante non sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea (assentita con determinazione n. DET-AMB-2021-3777 del 27/07/2021) con autorizzazione alla perforazione dei pozzi denominati "32 bis, 33 bis, 35 bis e 37 bis" in sostituzione dei pozzi denominati " 32, 33, 35 e 37" , cod. pratica FE05A0057, come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante n. 4 pozzi aventi profondità di m 49;
- ubicazione del prelievo: Comune di Riva del Po (FE), località via Pioppa n. 26, su terreno di proprietà dei CADF spa attuale gestore del servizio idrico integrato, censiti al fg. n. 15, mapp. n. 405 alle seguenti coordinate:
- il pozzo n.32 bis sarà ubicato nel punto di coordinate UTM* 33: X 719353 - Y 981768;
- il pozzo n.33 bis sarà ubicato nel punto di coordinate UTM* 33: X 719435 - Y 981673;
- il pozzo n.35 bis sarà ubicato nel punto di coordinate UTM* 33: X 719267 - Y 981577;
- il pozzo n.37 bis sarà ubicato nel punto di coordinate UTM* 33: X 719398 - Y 981564;
- destinazione della risorsa ad uso consumo umano;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- corpo idrico: Pianura alluvionale Padana-Confinato Superiore, cod. 0630ER-DQ2-PPCS;

2. di confermare che la derivazione, ad eccezione di quanto richiesto in variante, continua ad essere esercitata secondo quanto stabilito nell'atto di concessione di cui alla DET-AMB-2021-3777 del 27/07/2021;

3. di stabilire che i lavori di perforazione devono essere eseguiti entro il termine di 6 mesi dalla notifica del presente atto, nel rispetto degli obblighi di comunicazione e delle indicazioni tecniche di cui all'art. 3 "Prescrizioni per la perforazione" del disciplinare allegato alla presente determinazione;
4. di dare atto che il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente atto e al suo allegato, comportano la decadenza dalla concessione e l'irrogazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 49 del RR 41/2001;
5. di dare atto autorizzativo/concessorio potrà essere revocata qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa idrica e per esigenze di interesse generale;
6. di stabilire che la scadenza della concessione rimanga invariata secondo quanto stabilito nell'atto di concessione di cui alla DET-AMB-2021-3777 del 27/07/2021;
7. di approvare il disciplinare modificativo ed integrativo di quello già sottoscritto in relazione alla concessione n. DET-AMB-2021-3777 del 27/07/2021 allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 12/09/2022, dando atto che restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nella suddetta concessione e nel relativo disciplinare;
8. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
10. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

11. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
12. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE MODIFICATIVO ED INTEGRATIVO

RELATIVO ALLA VARIANTE NON SOSTANZIALE ALLA DET-AMB-2021-3777 DEL 27/07/2021

Il presente disciplinare contiene le prescrizioni relative alla sostituzione dei pozzi nn. 32,33,35, 37 con i pozzi 32 bis, 33 bis, 35 bis, 37 bis.

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA DA REALIZZARE IN VARIANTE

- Le opere di presa da realizzare sono costituita da n. 4 pozzi aventi profondità di m 49, con colonna cieca in acciaio inox del diametro interno di mm 450, equipaggiati con elettropompa sommersa della potenza di kw 7,5 e dotati di parete filtrante alla profondità compresa tra m 23 e 47 m dal piano di campagna.
- Le opere di presa sono site in Comune di Riva del Po (FE), località via Pioppa n. 26, su terreno di proprietà dei CADF spa attuale gestore del servizio idrico integrato, censiti al fg. n. 15, mapp. n. 405 alle seguenti coordinate:
 - il pozzo n.32 bis sarà ubicato nel punto di coordinate UTM* 33: X 719353 - Y 981768;
 - il pozzo n.33 bis sarà ubicato nel punto di coordinate UTM* 33: X 719435 - Y 981673;
 - il pozzo n.35 bis sarà ubicato nel punto di coordinate UTM* 33: X 719267 - Y 981577;
 - il pozzo n.37 bis sarà ubicato nel punto di coordinate UTM* 33: X 719398 - Y 981564;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso consumo umano.

2. Il prelievo avviene dal corpo idrico Pianura alluvionale Padana-Confinato Superiore, cod. 0630ER-DQ2-PPCS.

ARTICOLO 3 – PRESCRIZIONI PER LA PERFORAZIONE

1. **Durata** – L'autorizzazione alla perforazione è accordata per la durata di 6 mesi dalla notifica della stessa, con possibilità di proroga per ulteriori 6 mesi.
2. **Comunicazione di inizio lavori** – L'interessato è tenuto comunicare a questa Agenzia con anticipo di almeno 10 giorni la data di inizio dei lavori di perforazione.
3. **Relazione di fine lavori** – L'interessato è tenuto inoltre a trasmettere a questa Agenzia, entro 30 giorni dal termine dei lavori di perforazione, una relazione in cui indicare:
 - l'esatta localizzazione della perforazione;
 - la descrizione delle modalità esecutive della perforazione, il diametro e la profondità del pozzo, le quote delle fenestrate, le modalità costruttive delle opere a protezione del pozzo;
 - la stratigrafia dei terreni attraversati;
 - la tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa che si prevede di installare;
 - il tipo di falda captata.
 - le modalità di effettuazione ed i risultati di una prova di pompaggio finalizzata sia alla determinazione della tipologia idraulica dell'acquifero interessato e dei parametri caratterizzanti il comportamento idrodinamico del sistema messo in pompaggio, sia alla individuazione di eventuali limiti, impermeabili o alimentanti, presenti nell'area di influenza della prova;
 - il regime ed il movimento naturale della falda captata, ove possibile, e la struttura idrogeologica interessata dal pozzo, schematizzata tramite sezioni.
4. Ogni variante a quanto espressamente autorizzato deve essere previamente comunicata ed autorizzata da questa Agenzia.

5. **Comunicazioni all'ISPRA** L'interessato è tenuto a comunicare all'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale, una comunicazione preventiva di inizio indagine e successivamente una comunicazione conclusiva di fine indagine (o sospensione), pena l'irrogazione di sanzione amministrativa, conformemente agli artt. 1–3, l. 464/1984. Per ulteriori informazioni sulle modalità di trasmissione si rimanda al sito <http://www.isprambiente.gov.it>.
6. **Modalità di perforazione** – La perforazione deve essere effettuata con fluidi di perforazione composti da acqua o da fanghi a base di acqua. Per evitare un possibile inquinamento delle falde, si raccomanda di isolare adeguatamente la porzione superficiale del pozzo, fino a comprendere tutti gli orizzonti acquiferi potenzialmente inquinanti.
- Ai fini del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte si prescrivono le seguenti operazioni:
- realizzazione di una platea in cemento all'intorno del punto di perforazione;
 - cementazione della colonna per una profondità tale da garantire che non vi sia alcuna infiltrazione o nessuno scambio tra falde;
 - realizzazione, a protezione della testa del pozzo, di un pozzetto di ispezione e manovra, dotato di chiusino a tenuta ermetica con diametro maggiore dell'imbocco, provvisto di sfioratore per lo smaltimento di acque superficiali e meteoriche di eventuale infiltrazione;
 - sigillatura dell'imbocco del manufatto con apposita flangia contenente un foro del diametro di mm 25, provvisto di chiusura con tappo filettato, con apertura sufficiente all'inserimento di una pompa per l'eventuale prelievo di campioni analitici;
 - inserimento di una valvola di ritegno (non ritorno) nella tubazione idraulica di mandata del pozzo, per garantire che la circolazione idraulica avvenga nella sola direzione di uscita dal pozzo, in modo da prevenire accidentali miscele della falda captata con le acque di superficie;

- copertura delle aperture esistenti al termine dei lavori, in corrispondenza della testata del pozzo e dell'avampozzo.
7. **Materiali di risulta** – I materiali di risulta dovranno essere gestiti come terre e rocce da scavo in base alle indicazioni di cui al d.P.R. 120/2017 e della vigente normativa sui rifiuti. I fanghi liquidi o semiliquidi utilizzati nei lavori di perforazione e rimasti inutilizzati, quando classificati come rifiuti, dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati.
- Le acque di risulta potranno essere scaricate :
- nei canali fognari, nel rispetto dei limiti di cui al d.lgs. 152/2006, allegato 5, tab. 3, “*Scarico in rete fognaria*”;
 - in acque superficiali, conformemente al d.lgs. 152/2006, allegato 5, tab. 3, “*Scarico in rete acque superficiali*”.
8. **Estrazione dell’acqua** – L’estrazione dell’acqua deve avvenire con modalità tali da evitare la contestuale estrazione di terreno o della sua frazione più fina e il verificarsi di cedimenti della superficie del suolo che possano pregiudicare la stabilità e la funzionalità dei manufatti presenti nella zona dell’emungimento.
9. **Dispositivo di misurazione** – Si prescrive l’installazione di idoneo e tarato dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di risorsa idrica derivata.
10. **Impianto e tecnologie di perforazione** – La perforazione deve essere eseguita mediante impianti attrezzati per il controllo di eruzioni di gas. Si prescrive inoltre l’adozione di misure idonee a depurare l’acqua dalla possibile presenza di gas di esercizio del pozzo. In caso di rinvenimento di idrocarburi liquidi o gas naturali, i lavori devono essere immediatamente sospesi dandone comunicazione, per le verifiche del caso.
11. **Controlli** - Questa Agenzia si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati, per verificare che gli stessi siano eseguiti nel rispetto della normativa generale e speciale in materia di acque pubbliche e di sicurezza sul lavoro.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.